

## STRUTTURA NETWORK BG MEETUP INTERNAZIONALE

Amsterdam 19-20 gennaio 2008

### **Premessa**

Questo documento é redatto in supporto alla [presentazione](#) discussa e approvata durante il Meetup Internazionale tenutosi ad Amsterdam il 19 e 20 gennaio 2008. Questo modello di gestione dei contatti e attività internazionali é stato sottoscritto in linea di principio dai Meetup Groups di Londra, Madrid, Monaco, New York, Dublino, Amsterdam.

### **Cenni storici**

Nella breve ma intensa storia del movimento ispirato alle campagne di cui Beppe Grillo si é fatto portavoce, si é visto che al raggiungimento di una massa critica i vari gruppi aderenti si sono scissi per la sopravvenuta difficoltà di comunicare e coordinare le attività basandosi esclusivamente sull'uso dei message board e mailing list dei siti Meetup. Si é altresí notata la periodica apparizione di associazioni e/o individui che hanno tentato di costruire consenso o opportunità commerciali sfruttando la mancanza di una struttura di coordinazione efficace.

Il Meetup Group di Bruxelles ha distribuito una [proposta](#) di creazione di un network sociale di struttura piramidale, in cui gruppi di studio dedicati alla ricerca e elaborazione di documenti su una serie di Obiettivi Orizzontali, sono coordinati da un Comitato Direttivo eletto dai membri dei Meetup Group aderenti all'iniziativa. Il Comitato Direttivo ha il potere di nominare i membri dei gruppi di studio e selezionare l'ingresso di nuovi membri nel Comitato Direttivo.

Il Meetup Group di Amsterdam si é invece orientato verso un modello di tipo orizzontale dedicato alla gestione di un forum moderato in cui raccogliere le proposte formulate dai Meetup Group aderenti all'iniziativa e coordinarne la trasformazione in progetti e attività pratiche.

In seguito alla raccolta di commenti alle due proposte, si é giunti alla conclusione che i due modelli sopracitati, sebbene apparentemente incompatibili, sono in realtà complementari e, se uniti, offrono un modello largamente condivisibile e ritenuto funzionale alla crescita e all'efficienza del movimento e della sue attività.

### **Concetto di base**

Al fine di mantenere e valorizzare la peculiarità principale di ogni movimento spontaneo, cioè l'autonomia decisionale dei singoli individui e gruppi, e allo stesso tempo migliorare l'efficienza e tempestività delle attività intraprese - siano esse di carattere pratico o di informazione e diffusione - la struttura che proponiamo in questo documento é suddivisa in due sotto-strutture intimamente collegate fra loro, ognuna con compiti e responsabilità specifiche, descritte qui di seguito.

La nuova struttura sará denominata Network Up.

### **R&S Network (Ricerca & Sviluppo)**

I Gruppi di Studio (GS) che compongono l'R&S Network si nucleano spontaneamente per comunione d'interessi e competenze. La loro dimensione non ha limiti prefissati (al momento non si ritiene che essi possano crescere fino a perdere la loro funzionalità) e sono autogestiti. Il R&S Network coordina l'attività dei singoli GS e assicura che le informazioni da loro generate abbiano la massima diffusione. Il R&S Network é altresí responsabile per la coordinazione e impiego delle risorse

disponibili, in particolare in quei casi in cui si renda necessario concentrare gli sforzi del Network Up su una determinata contingenza.

Ogni GS si dedica a un Obiettivo Orizzontale, ed é responsabile per le attività di ricerca e sviluppo inerenti la tematica in oggetto.

Ogni GS si assume la responsabilità di:

- Proporre riforme del sistema normativo ed economico, petizioni e denunce pubbliche;
- Raccogliere informazioni e verificarne l'accuratezza;
- Periodicamente riportare al Network Up il risultato delle attività;
- Verificare e legalizzare le comunicazioni esterne del Network Up;
- Mantenere un database dei contatti esterni relativi alla tematica trattata.

Gli obiettivi orizzontali già identificati dal gruppo di Bruxelles sono nove:

1. Politica pulita
2. Legalità e giustizia
3. Modernizzazione
4. Meritocrazia: formazione e progresso
5. Fiscalità, economia e futuro
6. Informazione
7. Ambiente, salute e agricoltura
8. Italia ed Europa
9. Coesione sociale

A questa prima lista se ne sono aggiunti altri, grazie al prezioso [input](#) di altri gruppi interessati alla creazione di un network:

10. Etica della comunicazione
11. Pari opportunità, discriminazione
12. Scuola, istruzione, ammodernamento programmi

L'elenco degli Obiettivi Orizzontali non é definitivo, ma é piuttosto un tentativo di suddividere i concetti su cui si basa la vita civile in categorie che ne consentano un'analisi accurata e lo studio delle possibili interazioni fra i singoli argomenti.

Ciascun GS, nell'ambito dell'obiettivo orizzontale assegnatogli, sarà responsabile della *chain of custody* di un 'Documento di Lavoro', individuando:

- Contenuti dell'obiettivo orizzontale;
- Traguardi da raggiungere;
- Azioni e tempistica;
- Attribuzione degli incarichi all'interno del Gruppo di lavoro;
- Esperti da contattare.

La gestione di ogni gruppo sarà del tutto autonoma dagli altri, fermi restando alcuni requisiti minimi che ne facilitino l'interazione col resto del Network Up. In particolare, dovrà essere garantita la disponibilità a verificare rapidamente notizie e informazioni esterne prima che esse diventino oggetto di lavoro del Network Up. Per la sua vicinanza ai punti nevralgici della politica Europea e per la specificità delle proprie risorse umane, si ritiene che il Meetup Group di Bruxelles possa giocare un ruolo fondamentale nel processo di avvio della nucleazione dei GS intorno agli Obiettivi Orizzontali.

Ogni GS delega un proprio referente all'accesso al Network Pool e al R&S Network. L'insieme dei referenti dei Meetup Group e dei Gruppi di Studio darà vita al Network Up.

## **Network Pool**

Il Network Pool, in estrema sintesi, é una *nursery* delle idee e proposte che nascono dai vari Meetup Groups e/o Gruppi di Studio.

Il compito principale di questa struttura é la moderazione di un forum internazionale - il cui accesso in lettura é aperto a tutti e il cui accesso in scrittura é aperto solo ai referenti dei vari gruppi - in cui le proposte hanno accesso solo dopo aver raggiunto uno stadio di pre-elaborazione; al fine di consentirne una elaborazione finale rapida ed efficace, si considera tale stadio raggiunto quando la proposta é presentata in un documento sintetico che soddisfi i seguenti requisiti minimi:

1. Una descrizione sintetica del concetto di base (es. É necessario aiutare DeMagistris a riprendere in mano WhyNot.)
2. Una proposta di implementazione (es. Facciamo un sit-in simultanea davanti alle ambasciate di Amsterdam, Bruxelles, Parigi e Londra)
3. Obiettivi prefissati: riportare sulle pagine della stampa internazionale la vicenda in oggetto (breve termine), stimolare un dibattito in PE (medio termine), ridare l'inchiesta a De Magistris e mandare in galera i felloni!
4. Risorse disponibili: abbiamo la possibilitá di fabbricare costumi, abbiamo posti in macchina per 20, conosciamo qualcuno che ci puó far avere il permesso per manifestare, abbiamo duecento euro in cassa.

Tutte le proposte redatte in accordo a quanto sopra, sono ammesse al Network Pool e discusse nel forum. I gruppi che manifestano interesse per una proposta si assumono l'onere di svilupparla fino a convertirla in un'attività concreta.

Le proposte presentate, *ça va sans dire*, non devono necessariamente interessare tutti i gruppi del Network per essere messe in atto. Ad esempio, alcune proposte possono diventare attività efficaci in determinate realtà politiche o geografiche piuttosto che in altre, e questo non deve renderle meno interessanti, ma anzi piú efficaci perché piú in sintonia con le aree in cui esse si svolgono.

Funzioni corollarie del Network Pool saranno quindi la coordinazione dei processi di sviluppo e, in seguito, la gestione logistica degli eventi. Queste responsabilità saranno di volta in volta assegnate (o meglio, prese) dai gruppi che aderiscono all'iniziativa. Ovviamente sul forum sarà possibile seguirne lo sviluppo e implementazione, e altri gruppi che dovessero trovare punti d'interesse nell'iniziativa in corso d'opera possono unirsi e partecipare, previo accordo con i referenti del Network Pool e a patto di farsi carico di una parte dei compiti e responsabilità.

Il Network Pool é già attivo ed é al momento coordinato dal Meetup Group di Amsterdam.

## **Prossimi passi**

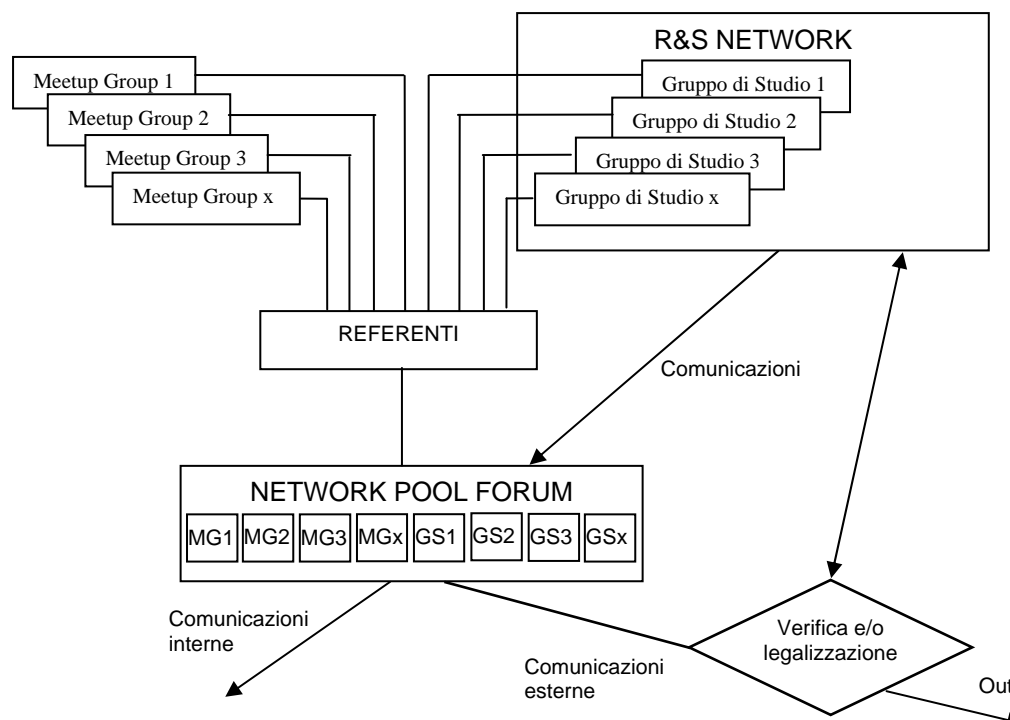
La creazione di questa struttura é già avviata e potrebbe entrare in uso quasi subito.

Restano da definire ancora molti dettagli, per i quali saranno necessarie varie sessioni di discussione, possibilmente in Skypecast.

Questo documento dovrebbe raggiungere il maggior numero possibile di gruppi ed essere commentato in tempi brevi.

Tutti i commenti ricevuti verranno elaborati e inclusi nel documento finale, che includerà, oltre alle *House Rules*, anche uno statuto che dovrà essere ratificato al momento dell'adesione al Network Up.

## Descrizione grafica



Questo schema offre una rappresentazione grafica della composizione dei due network che compongono il Network Up e le interazioni fra i vari componenti della struttura.

In alto a sinistra ci sono i vari Meetup Group che, attraverso un referente, partecipano alle discussioni sul Network Pool. Le proposte e idee condivise dalla maggioranza dei membri di un singolo Meetup Group vengono “importate” dal referente del gruppo stesso all’interno del Network Pool.

In alto a destra ci sono i vari Gruppi di Studio che formano il R&S Network. Anche ogni Gruppo di Studio delega a un singolo referente l’accesso in scrittura al Network Pool.

All’interno del R&S Network, i vari Gruppi di Studio dialogano e si scambiano informazioni e risorse secondo le necessità del momento. Ciascun Gruppo di Studio delega un referente che formi il R&S Network. Il referente del G&S Network non é necessariamente lo stesso del Network Pool, anche se questa potrebbe essere la scelta più funzionale.

Le comunicazioni generate dal R&S Network raggiungono il Network Pool per ulteriore diffusione interna ed esterna. Le comunicazioni esterne vengono verificate e/o legalizzate dal R&S Network prima della loro diffusione.

Amsterdam 30 gennaio 2008

V. Greco  
(Beppe Grillo Meetup Amsterdam)

# ATTO COSTITUTIVO

## PREMESSA

I cittadini italiani oggi subiscono l'oppressione di una parte della società che di fatto impedisce o limita alla maggioranza l'accesso alla conoscenza, di esprimere la propria iniziativa in campo economico e sociale, di godere appieno del progresso scientifico ed economico. I cittadini italiani, tuttavia, non sono pienamente consapevoli di ciò in quanto l'accesso alla conoscenza viene limitato e/o l'informazione viene sapientemente alterata e distorta.

Questa 'parte' occupa la politica e le istituzioni a tutti i livelli, è strettamente collegata con i poteri forti dell'economia ed abusa del meccanismo democratico asservendolo ai propri interessi particolari. Esempi evidenti di tale situazione sono nel Sud Italia, dove il fiume di risorse nazionali prima, e comunitarie poi, vengono spesso distribuiti secondo logiche poco trasparenti e dove il meccanismo del voto di scambio è ancora diffuso (tutto ciò mentre altri paesi, come la Spagna, hanno usato al meglio le risorse europee e registrano un tasso di crescita dell'economia e dei salari di molto superiore ai nostri).

L'economia italiana cresce meno di tutti gli altri paesi avanzati, mentre manteniamo il record di attività economica in nero; ci classifichiamo al 65esimo posto a livello mondiale per trasparenza ed apertura del sistema, e possiamo perfino vantarci di aver avuto un Presidente del Consiglio monopolista dell'informazione di massa.

I cronici abusi da parte dei partiti politici e dei poteri forti dell'economia hanno trovato un terreno particolarmente fertile in Italia, dove per ragioni storiche il 'senso civico' ha avuto difficoltà ad affermarsi rispetto ad altri paesi nord europei ed ha ceduto il posto alla semplice 'regola del piu' furbo', che pervade ampiamente la nostra società. Tuttavia, giacché viviamo un momento della nostra storia in cui il benessere del singolo non può più prescindere dalla tutela e cura del bene comune, i cittadini vogliono reagire con forza per riappropriarsi definitivamente, attraverso strumenti democratici, della politica e, così facendo, della libertà di scegliere il proprio futuro. L'Italia ha già conosciuto fenomeni di reazione che hanno però fallito in quanto non guidati da persone culturalmente e moralmente solide o perché legati ad istanze indipendentiste.

## PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AZIONE

Le persone che si sono spontaneamente aggregate nel network dei Meetup grazie alla spinta dell'azione dirompente di Beppe Grillo costituiscono forse solo un'élite (in quanto hanno una familiarità con le nuove tecnologie informative, sono generalmente giovani e particolarmente sensibili al futuro destino dell'Italia), ma hanno anche il privilegio di disporre di uno strumento di straordinaria potenza e democraticità qual è Internet. Per la prima volta i cittadini possono comunicare direttamente senza 'intermediari' ed accedere alla conoscenza che è fonte di rinnovata democrazia.

Il network dei Meetup si è esteso oltre ogni previsione ed ha dimostrato quanto consenso ruoti intorno ad esso, non solo in Internet ma anche nelle piazze. Questa enorme spinta d'urto deve accrescersi ulteriormente, ma allo stesso tempo necessita di un salto di qualità a livello sia organizzativo che conoscitivo. Se si intende realmente creare un sistema di governo non più abusabile da parte di chi occupa cariche pubbliche e posizioni di potere, anche economico, la strategia dei Meetup deve evolversi. Questa è divenuta una assoluta priorità.

Il movimento cui si intende dar vita con il presente documento sarà chiamato '**NETWORK UP**': il nome è stato volutamente scelto generico al fine di rappresentare il suo carattere trasversale, non

legato ad alcun partito politico e fa riferimento unicamente a valori civici che possano essere condivisi dalla maggioranza dei cittadini italiani. Il movimento ripudierà qualsiasi espressione di pensiero od azione anarchica, indipendentista o comunque contraria al sistema democratico. Il NETWORK UP si ispira al concetto di democrazia e di libera conoscenza trasmissibile attraverso Internet.

Il NETWORK UP sarà gestito da un “**Comitato Direttivo**” composto da un rappresentante per ogni Meetup associato. I Meetup che intendono associarsi al NETWORK UP ne dovranno fare richiesta al Comitato Direttivo, il quale, nel solo caso in cui l’eccessivo numero di associati possa pregiudicare la concreta operatività ed efficacia del NETWORK UP, potrà esprimere un parere contrario. In tale ipotesi, il Comitato Direttivo dovrà discutere una proposta di modifica della sua organizzazione interna che garantisca la ampia rappresentatività possibile nel rispetto della missione affidata al NETWORK UP.

Il NETWORK UP dovrà collaborare strettamente con tutti i Meetup non associati che manifestino interesse per le sue attività, e comunicare loro periodicamente i risultati raggiunti ed il programma di azione.

Il NETWORK UP dovrà:

- 1) proporre riforme del sistema normativo ed economico, petizioni e denunce pubbliche su ‘obiettivi orizzontali’ di interesse generale, che aggregino il più ampio consenso possibile tra i cittadini in quanto ispirati alla tutela del bene comune e della democrazia;
- 2) costantemente vigilare sull’attività dei rappresentanti politici in modo da comunicare prontamente alla collettività (principalmente tramite Internet) ogni abuso, azione illecita o qualunque altro atto in contrasto con l’interesse generale;
- 3) avvalersi delle specifiche professionalità degli associati ai Meetup, di consulenti, professionisti ed esperti di ogni settore di azione, al fine di fondare la propria attività su conoscenze “altamente qualificate”. Qualora opportuno, verrà garantita la dovuta riservatezza circa gli esperti di cui il NETWORK UP si avvale

Il punto 3) di cui sopra è di fondamentale importanza da un punto di vista strategico per l’attività del NETWORK UP poiché gli abusi del potere politico ed economico si alimentano della scarsa ed insufficiente conoscenza dei cittadini nonché della difficoltà di trasmettere la conoscenza in modo efficace e senza costo all’interno della società.

Il Comitato Direttivo istituirà dei “**Gruppi di Lavoro**” tecnici per ciascun obiettivo orizzontale che si intende perseguire. Detti Gruppi di Lavoro dovranno operare in rete e focalizzarsi sull’accrescimento della conoscenza disponibile per ciascun obiettivo, al fine di supportare le azioni di cui ai precedenti punti 1) e 2). In questo modo verrà evitata la dispersione di energie e la frammentarietà di iniziative che attualmente caratterizza l’azione dei Meetup, favorendo una gestione efficiente ed efficace della conoscenza, nonché l’individuazione di talenti, eccellenze e best practises tra i suoi membri.

La visione del NETWORK UP è di *affiancare all’analisi critica degli abusi del sistema politico-economico condotta sino ad oggi (semplicisticamente definita come ‘anti-politica’), un’azione forte, coesa e rapida per la proposizione di riforme e l’edificazione di rinnovati valori civili che riportino l’Italia sul percorso del progresso economico e sociale, liberando le migliori energie dei cittadini. Tale azione si fonderà su un livello di conoscenza altamente qualificato accresciuta e condivisa attraverso un sistema “a rete”.*

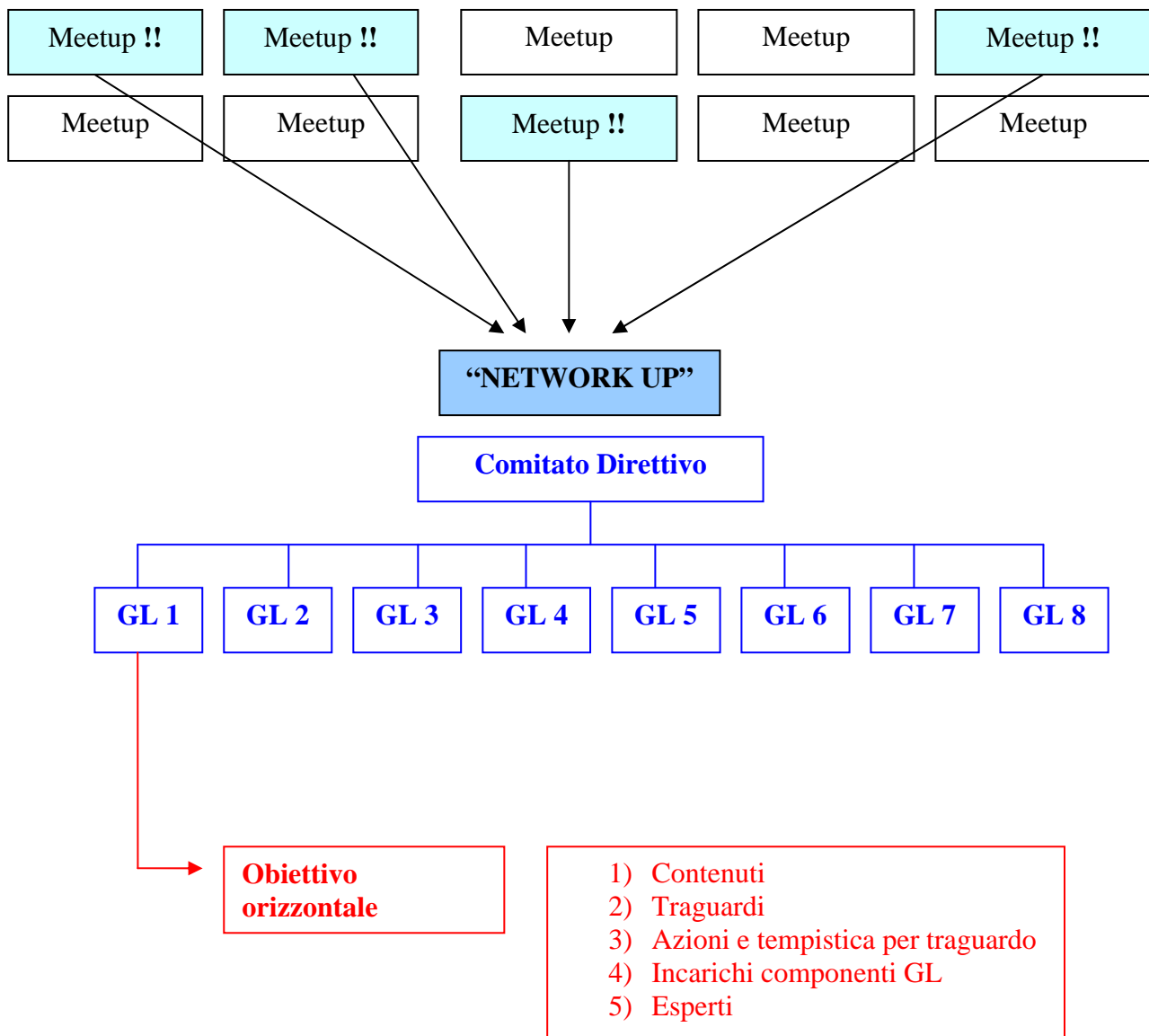
Per attuare tale visione viene proposto un programma composto da una serie di obiettivi orizzontali. Tale programma dovrà essere condiviso da tutti i Meetup costituenti e futuri aderenti al NETWORK

UP. Ogni successiva eventuale modifica e/o integrazione allo stesso verrà apportata su decisione del Comitato Direttivo.

Ciascun Gruppo di Lavoro nell'ambito dell'obiettivo orizzontale assegnatogli, dovrà redigere un 'Documento di Lavoro', individuando:

- 1) contenuti dell'obiettivo orizzontale;
- 2) traguardi da raggiungere;
- 3) azioni e tempistica;
- 4) attribuzione degli incarichi all'interno del Gruppo di lavoro;
- 5) esperti da contattare.

### SCHEMA ORGANIZZATIVO



Interconnectedness is not just electronic, an interconnected world requires interconnected thinking and strategy. [...] Only cooperation and coordination can yield successful results in today's intervention.

*'Networks of Democracy', Anne Holohan, Stanford University Press, 2005*

## PROPOSTA DI OBIETTIVI ORIZZONTALI

OBIETTIVI ORIZZONTALI	ESEMPI DI CONTENUTI	ESEMPI DI TRAGUARDI INTERMEDI
<p><b>1) POLITICA PULITA</b></p>	<p>I) Chi assume una carica rappresentativa pubblica deve servire l'interesse generale della collettività: deve perseguire efficacia, efficienza nell'amministrazione ed avere come scopo della sua azione il progresso della comunità. Questi è un 'dipendente' della collettività.</p> <p>II) Fanno politica, ricoprono cariche pubbliche uomini migliori degli altri, non i peggiori, non più "il minimo comune disponibile" della società (come è successo negli ultimi decenni). Chi governa è un'élite, in senso positivo, colui che si è distinto per merito e capacità. Costoro restano sotto lo scrutinio continuo dei cittadini.</p> <p>III) Gli interessi generali hanno sempre precedenza su quelli particolari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>i) Non più di 2 legislature al Parlamento nazionale, non più di 3-4 a livello regionale/comunale</li> <li>ii) Condannati con sentenza passata in giudicato vengono dimissionati d'ufficio</li> <li>iii) Riduzione del numero dei parlamentari (uniformarsi ai paesi Europei)</li> <li>iv) Piena trasparenza / informazione contabile e non, ai cittadini sui finanziamenti pubblici e privati a uomini politici ed organizzazioni ad essi collegate</li> <li>v) Piena trasparenza su informazioni contabili degli organi pubblici (es. spese Quirinale, Parlamento, etc..)</li> <li>vi) Pubblicità degli stipendi e delle indennità per cessazione del rapporto per i membri del consiglio di amministrazione in società partecipate con denaro pubblico</li> <li>vii) Piena trasparenza sui trascorsi professionali e personali dei candidati alle cariche pubbliche</li> <li>viii) Interdizione dai pubblici uffici a chi si macchia di malversazione delle risorse pubbliche</li> <li>ix) Chi occupa una carica rappresentativa pubblica nazionale o locale deve denunciare ogni possibile rapporto in conflitto d'interessi che amici, parenti, consanguinei, amanti ed affini potrebbero avere</li> <li>x) Pubblicare statistiche e informazione sulle attività degli organi nazionali, regionali, locali</li> </ul>
<p><b>2) LEGALITÀ E GIUSTIZIA</b></p>	<p>I) Riattivare il meccanismo basilare di detenzione/premi per chi viola le regole di convivenza civica</p> <p>II) Sradicare il senso d'impunità riaffermando</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>i) Riforma e riorganizzazione della macchina giudiziaria (e.g. durata processi, n. di procedimenti per magistrato, etc). Raggiungere gli standard di paesi europei comparabili (e.g. Francia, Germania, Spagna) attraverso l'impiego delle risorse necessarie.</li> <li>ii) Lotta a tutto campo alla malavita organizzata attraverso uno straordinario potenziamento</li> </ul>

<p><b>3) MODERNIZZAZIONE</b></p>	<p>il principio di certezza della pena</p> <p>I) Abolizione dei lacci e dei vincoli che strozzano la concorrenza, l'iniziativa privata, l'imprenditoria e compromettono l'efficienza economica a tutela di interessi particolari.</p> <p>II) Recupero di efficienza, riduzione di sprechi nella PA ad ogni livello</p> <p>III) Il livello di pressione fiscale deve essere giustificato dal livello e qualità di servizi erogati</p>	<p>dell'attività della magistratura a cui devono essere destinate risorse adeguate, al fine di indagare e rompere i legami tra malavita organizzata/politica/potere economico, a livello locale e nazionale. Promuovere iniziative per lo sviluppo economico del Sud Italia mirate a sottrarre manovalanza al crimine. Potenziare l'istituto della confisca dei beni a mafiosi e politici collusi.</p> <p>iii) Ripristino del reato di falso in bilancio ed inasprimento di tutte le altre norme che puniscono gli abusi del funzionamento di mercati e del credito. Uniformarsi agli standard di paesi europei comparabili (e.g. Francia, Germania, Spagna), nonché Stati Uniti.</p> <p>iv) Funzionari pubblici e rappresentanti del popolo che commettono reati di appropriazione indebita di risorse pubbliche sono interdetti a vita dai pubblici uffici, e rispondono con i loro patrimoni personali</p> <p>i) Abolizione degli esami di stato per l'accesso alle professioni (uniformarsi ai paesi Europei)</p> <p>ii) Introduzione di criteri di valutazione del rendimento anche per gli impiegati, funzionari e dirigenti pubblici: salari legati alla produttività e, in caso di grave inadempimento, licenziamento del dipendente</p> <p>iii) Pubblicazione di indicatori di efficienza comparati con quelli di altre amministrazioni Europee; assegnazione di obiettivi ai dirigenti pubblici di ogni ordine e grado</p> <p>iv) Abolizione delle Province e di ogni altra istituzione inutile (con recupero risorse da destinare ad investimenti in infrastrutture e ricerca)</p> <p>v) Riduzione numero e/o dimensione ministeri, agenzie, uffici pubblici: uniformarsi a paesi Europei (e.g. razionalizzare gli 8000 Comuni in entità di scala economica più efficienti)</p> <p>vi) Riduzione dei costi dello Stato e altre amministrazioni pubbliche con l'introduzione di nuove tecnologie (es. uso diffuso di Skype)</p> <p>vii) Revisione delle concessioni di infrastrutture e/o monopoli naturali (e.g. Autostrade, Telecom, Acqua, Energia, Gas); benchmarking con paesi europei.</p> <p>viii) Modernizzare le infrastrutture chiave (e.g. banda larga per tutti)</p> <p>ix) Rafforzamento dei poteri delle Autorità di regolazione dei mercati, per evitare che al monopolio pubblico si sostituisca l'abuso del</p>
--------------------------------------	--	--

<p><b>4) MERITOCRAZIA: FORMAZIONE E PROGRESSO</b></p>	<p>I) Riattivare il meccanismo di premio per l'impegno personale, professionale ed accademico</p> <p>II) Creare modelli positivi per i giovani affinché aspirino ad esercitare una professione fondata sulla conoscenza</p> <p>III) Facilitare la mobilità sociale verso l'alto</p> <p>IV) Promuovere la ricerca ed i risultati scientifici</p>	<p>monopolista privato</p> <p>x) Censimento e gestione economica delle proprietà del Demanio Pubblico (benchmarking con paesi europei)</p> <p>xi) Stimolare la discussione su soluzioni globali e locali compatibili con le risorse limitate del pianeta</p> <p>i) Revisione di tutti i meccanismi di selezione per concorso, titoli ed esami per minimizzare possibilità di manipolazione ed influenza (e.g. adozione di criteri oggettivi e non manipolabili)</p> <p>ii) Introduzione pene severe ed effettivamente applicate (e.g. perdita incarico, multe e carcere) per chi manipola i meccanismi di selezione</p> <p>iii) Programma supporto finanziario per studenti meritevoli e non abbienti</p> <p>iv) Prevedere percorsi di istruzione accelerati per studenti che manifestino un eccezionale talento (es negli Stati Uniti)</p> <p>v) Meccanismi di selezione dei professori universitari e ricercatori uniformati agli standard internazionali</p> <p>vi) Incentivi economici alla professione docente, legati a performance</p> <p>vii) Limiti temporali agli incarichi di Rettore, Preside Facoltà, capo di dipartimento scientifico ed altro Ente.</p> <p>viii) Consolidamento degli Atenei (i.e. meglio 1 laboratorio attrezzato che 3 senza macchinari)</p> <p>ix) Pubblicazione di statistiche su collocamento dei diplomati/laureati delle singole Istituzioni educative</p> <p>x) Introduzione nei programmi di istruzione secondaria e superiore di periodi obbligatori di formazione all'estero</p>
<p><b>5) FISCALITA', ECONOMIA E FUTURO</b></p>	<p>I) Le risorse vanno allo Stato, alle altre Istituzioni pubbliche e società partecipate dal pubblico affinché erogino servizi ai cittadini e creino condizioni di sviluppo e progresso per il Paese</p> <p>II) Il progresso tecnico ed economico è presupposto di un paese moderno ed</p>	<p>i) Cambiare il modo di pensare: non più tolleranza all'evasione fiscale ma pagamento delle tasse come onere necessario per il benessere ed il progresso della collettività. Pagare tutti per pagare meno. Massimo controllo e attenzione a come le Istituzioni spendono</p> <p>ii) Riforma fiscale: a) tassazione sulle rendite da capitale uniformata al livello europeo b) riduzione aliquote IRPEF da lavoro dipendente e prelievo fiscale sulle imprese</p> <p>iii) Aliquota IRPES al 15% per 20 anni per tutte le aziende che stabiliscono sede operativa stabile al Sud</p> <p>iv) Portare la spesa per R&amp;S sul PIL alle</p>

	<p>effettivamente democratico</p> <p>III) Stimolare l'investimento privato, agevolare i produttori (imprenditori e lavoratori). Colpire maggiormente le posizioni di rendita</p> <p>IV) Revisione del diritto civile, del credito e commerciale per tutelare i risparmiatori e piccoli azionisti</p> <p>V) Creare condizioni per l'aumento di offerta di lavoro in quantità e qualità</p>	<p>percentuali Europee</p> <p>v) Introduzione della Class Action</p> <p>vi) Abolizione delle scatole cinesi in Borsa</p> <p>vii) Vietare cariche multiple da parte di consiglieri di amministrazione nei consigli di società quotate</p> <p>viii) Introduzione di strutture di reale rappresentanza dei piccoli azionisti nelle società quotate</p> <p>ix) Evitare gli incroci azionari tra sistema bancario e sistema industriale</p> <p>x) Impedire l'acquisto prevalente a debito di una società</p> <p>xi) Vietare la nomina di persone condannate in via definitiva come amministratori in aziende aventi come riferimento lo Stato o quotate</p>
<p><b>6) INFORMAZIONE</b></p>	<p>I) Sviluppo dell'informazione attraverso Internet e altre avanzate tecnologie</p> <p>II) Impedire che l'informazione sia concentrata nelle mani di pochi attori, siano essi un soggetto pubblico, una multinazionale o un gruppo di potere economico</p> <p>III) Facilitare il consolidamento di una classe di giornalisti ed intellettuali indipendenti</p>	<p>i) Vegliare al mantenimento di Internet come strumento di democrazia diretta</p> <p>ii) Introduzione di ripetitori Wimax per l'accesso mobile e diffuso alla rete</p> <p>iii) Accesso alla rete gratuito per ogni contribuente</p> <p>iv) Promuovere azionariato diffuso di canali televisivi e quotidiani con copertura nazionale</p> <p>v) Un solo canale televisivo pubblico, senza pubblicità, informativo e culturale, indipendente dai partiti</p> <p>vi) Eliminazione dei contributi pubblici per il finanziamento delle testate giornalistiche</p> <p>vii) Abolizione degli esami per diventare giornalista</p>
<p><b>7) AMBIENTE, SALUTE E AGRICOLTURA</b></p>	<p>I) Adozione di un modello di sviluppo economico 'sostenibile' (ad es in campo energetico, dei trasporti ed alimentare)</p> <p>II) Supportare un piano di forte riduzione delle immissioni di CO2 e</p>	<p>i) Riduzione degli sprechi energetici ed aumento dell'efficienza energetica</p> <p>ii) Privilegiare attraverso consistenti finanziamenti le fonti di energia rinnovabile rispetto alle fonti di energia non rinnovabili</p> <p>iii) Disincentivare fortemente l'uso del trasporto su strada (sia passeggeri che merci), anche attraverso sistemi di tassazione che internalizzino i costi ambientali/sociali (CO2, inquinamento, incidenti, congestione) a</p>

<p><b>8) ITALIA E EUROPA</b></p>	<p>sensibilizzazione dell'opinione pubblica al riguardo</p> <p>III) Garantire accesso alle prestazioni essenziali del Servizio Sanitario Nazionale come universale e gratuito</p> <p>IV) L'attività agricola non solo come coltivazione di prodotti destinati al consumo alimentare, ma come scelta di sviluppo che garantisca alimenti sani e sicuri</p> <p>I) Migliorare il contributo italiano ai processi decisionali Europei</p> <p>II) Massimizzare il vantaggio derivante dalla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea</p>	<p>vantaggio del trasporto pubblico e su rotaia – es Eurovignette</p> <p>iv) Sostenere l'inclusione del settore aereo nell'Emission Trading Scheme (ETS)</p> <p>v) Lo sviluppo urbanistico deve avvenire solo congiuntamente alla realizzazione di piani di sviluppo dei trasporti pubblici correlati</p> <p>vi) Garantire la meritocrazia all'accesso alle cariche professionali e ospedaliere</p> <p>vii) Prescrizione dei principi attivi anziché prodotti farmaceutici da parte dei medici</p> <p>viii) Promozione stili di vita salutari, scelte di consumo più consapevoli adeguate a sviluppare l'autogestione della salute</p> <p>ix) Vigilare sugli incentivi economici agli informatori scientifici sulle vendite dei farmaci</p> <p>x) Formazione del personale sanitario nel tema del rispetto del malato</p> <p>xi) Incentivazione dell'agricoltura biologica e promozione della produzione di alimenti sani (senza impiegare fertilizzanti, pesticidi e medicinali chimici di sintesi e così aumentando le rese e la resistenza alle malattie). L'agricoltura biologica peraltro fornisce un contributo importante per la conservazione del paesaggio e dell'ambiente rurale</p> <p>xii) Divieto di coltivazione di alimenti OGM ed etichettatura di prodotti OGM provenienti dall'estero</p> <p>xiii) Considerare i rischi dell'introduzione di coltivazioni di agrocarburi (detti biocarburi) o evitarne i gravi impatti negativi (aumento prezzo derrate alimentari, espropriazione terreni e latifondo, piantagioni OGM)</p> <p>i) Coordinamento dell'azione politica e amministrativa con i programmi e le iniziative europee, soprattutto ove la frammentarietà delle competenze locali rischiano di pregiudicare il perseguimento di una strategia unitaria nel benessere del Paese (es settore del turismo, utilizzo di Fondi comunitari, etc..).</p> <p>ii) Recupero di visione strategica e potenziamento dell'attività dell'Istituto del Commercio Estero</p> <p>iii) Promozione dell'immagine dell'Italia all'estero attraverso opportune iniziative culturali e campagne di comunicazione</p> <p>iv) Diffusione dello studio delle lingue Europee e promozioni di scambi interculturali ad ogni livello (es, universitario, professionale, etc..)</p>
----------------------------------	--	--

<b>9) COESIONE SOCIALE</b>	D) Misure per l'immigrazione e l'integrazione in una società multiculturale	
----------------------------	---	--

# *STRUTTURA NETWORK*



PROPOSTA FINALE  
MEETUP INTERNAZIONALE  
19-20 GENNAIO 2008

*NOTA BENE!*



**QUESTA PRESENTAZIONE  
RIGUARDA ESCLUSIVAMENTE LA  
STRUTTURA DEL NETWORK E NON  
LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI  
ORIZZONTALI.**

# *ELEMENTI COMUNI*



- COORDINAZIONE
- ORIZZONTALITÀ
- FLESSIBILITÀ
- RAPIDITÀ DECISIONALE
- MASSIMA DISSEMINAZIONE IDEE

# *STRUTTURA*



- RICERCA E SVILUPPO
- COORDINAMENTO LOGISTICO

# *STRUMENTI*



- GRUPPI DI STUDIO
- NETWORK POOL
- PRE-DEFINIZIONE LOCALE
- ELABORAZIONE AVANZATA

# *GRUPPI DI STUDIO*



- FORMAZIONE SPONTANEA  
(MODELLO WIKI?)
- OBIETTIVI ORIZZONTALI  
RAGGIUNGIBILI
- FLESSIBILITÁ ALLOCAZIONE  
RISORSE
- DIFFUSIONE INFORMAZIONE

# *NETWORK POOL*



- APERTO IN SCRITTURA A SINGOLI REFERENTI MEETUP
- APERTO IN LETTURA A TUTTI
- ANCHE DIFFUSIONE VIRALE

# *PRE-DEFINIZIONE LOCALE*

- IDEE DISCUSSE NEI SINGOLI GRUPPI
- MINIMI REQUISITI PER AMMISSIONE IDEE AL NETWORK POOL:
  - SINTESI DEL CONCETTO
  - PROPOSTA IMPLEMENTAZIONE
  - OBIETTIVI
  - DEFINIZIONE RISORSE DISPONIBILI

# *ELABORAZIONE AVANZATA*

- I GRUPPI INTERESSATI ALLA PROPOSTA SONO RESPONSABILI DI:
  - PREPARAZIONE DETTAGLI ESECUTIVI
  - ASSEGNAZIONE COMPITI/ RESPONSABILITÀ
  - ORGANIZZAZIONE LOGISTICA EVENTI
  - AMMINISTRAZIONE RISORSE DISPONIBILI
  - VERIFICA CORRETTEZZA INFORMAZIONE
  - COORDINAZIONE COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE

# CONCLUSIONE



QUESTA PROPOSTA É:

- FLESSIBILE
- PERFEZIONABILE
- CONDIVISA
- ULTERIORMENTE CONDIVISIBILE
- MIRATA AL SUCCESSO DEL MOVIMENTO!

## NETWORK

- elisabeth: il rappresentante non dovrebbe essere sempre lo stesso ma variabile sulla base della disponibilità personale
- si esprime perplessità per l'organizzazione gerarchica
- "comitato direttivo" suona male
- ruoli importanti e decisionali assegnati al comitato direttivo sembra troppo verticale come costruzione
- evitare costruzione di strutture piramidali
- obiettivi orizzontali: bisognerebbe aggiungere lotta alla crim org , migliorare la relazione fra cittadini italiani, migliorare la consapevolezza sociale, risanare l'etica nazionale, creazione di una agenzia di valutazione sull'attività delle istituzioni, limitare la gerontocrazia, promuovere la politica dei giovani allo scopo di consentire una rappresentazione di tutte le fasce di età della popolazione (più giovani, donne, immigranti, etc.), stabilire soglie di età nel campo della ricerca per rinnovare le idee, senza però escludere gli anziani. trasparenza informativa per mezzo di mezzi informatici (portale di informazione obiettiva e circostanziata).
- informazione: il v-day sull'informazione genererà molto input, organizzare media internazionali per evitare di essere strumentalizzati, giornali esteri danno di noi un'immagine molto negativa del paese, incrementare la diffusione di informazione tramite la rete, problema informazione deve includere l'editoria, come organizzare il v-day, es. mettere in atto boicottaggio consumi, es. non acquistare determinati articoli, non leggere determinati giornali, non navigare determinati siti.
- italia-europa: il concetto di europa è troppo stretto per l'italia (contatti potenziali con est, africa, scambi mediterranei, etc.). non focalizzarsi sull'immagine ma piuttosto la sinergizzazione delle forze economiche e imprenditoriali, es. istituto commercio estero; promozione cultura e storia italiana "migrazione", rivedere gli aspetti degli istituti culturali
- coesione sociale: ricostruzione etica della società italiana, incremento misure in campo educativo e sociale, utilizzare la pubblicità come mezzo per educare alla discriminazione razziale, sessuale, etc., impulso per leggi contro femminicidio anche in italia, pari rappresentanza, stessi impulsi per i migranti nel nostro paese, es. moratti e scuola materna per figli di migranti non registrati, in violazione del primo art della costituzione.

## MICHELE DA BIBBIONE:

- il blog dovrebbe finanziare giovani legali per aiutare coloro che vengono sottoposti ad azione legale a seguito di campagne, es. contro inceneritori. bisogna mettersi d'accordo per una azione contro inceneritori, incremento costo della vista, insomma utilizzare lo strumento della class action
- il meetup sta combattendo contro la speculazione, o la vendita indiscriminata di beni demaniali, e per questo sta sostenendo spese legali piuttosto onerose, di cui il blog dovrebbe farsi almeno parzialmente carico

## ETHEL

- il modello di BXL sembra troppo piramidale

- “ci stiamo provando” é un idea nuova che deve essere finalizzata per tentativi
- sicuramente dev’essere un’iniziativa democratica, ma si avverte lésigenza di organizzarsi
- concordo con l’idea di dublino (utilizzare il network anche per lanciare le idee in fase embrionale)
- AMS invece ritiene che le idee debbano essere in una fase un po’ piú avanzata, che includa informazione, bozze di documenti, etc.
- Daniela menziona che in ogni progetto si forma un gruppo di lavoro spontaneamente, in opposto all’idea di una comitato al vertice di una struttura gerarchica
- NICOLA newyork:
- trecento membri ma pochissimi attivi (2 o 3). personalmente non sono sicuro di riuscire a dare un contributo da qua. un anno e mezzo che mi impegno ma i risultati sono stati scoraggianti

NADIA monaco: sono in fase ancora riflessiva, ma: sono d’accordo con Simone, dovremmo lavorarci un po’ di piú, soprattutto abituiamoci a comunicare con piú rispetto, meno sanguignitá.

MAX Frisco: il network é un punto di partenza e non d’arrivo. anche a frisco c’è poca partecipazione attiva. avere un’iniziativa specifica su cui focalizzarci per aumentare la partecipazione., la proposta AMS sembra la piú pratica. mettimi pure nella lista degli aderenti al network modello AMS. non credo che il ruolo dei meetup sia di sostituirsi ad altre associazioni e istituzioni, ma semplicemente mostrare interesse attivo alla vita politica del nostro paese o della nostra realtà locale. si parla troppo e si fa troppo poco: forse il network ci puó aiutare a focalizzarci su iniziative concrete.

GIUSEPPE: sembra che sia stato raggiunto un accordo sull struttura network: il modello adottato sará di coordinazione ma non di direzione.

DANIELA BXL: non siamo riusciti a seguire la riunione. capisco la diffidenza in un comitato. l’idea era quella di mettere insieme le migliori risorse a disposizione del movimento. cercare di aggregare le persone specializzate.

AMS: preparare un documento che metta insieme le due proposte, struttura tipo centro di eccellenza cognitiva e centro di coordinamento delle attività pratiche.